

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2015/830/UE)

Data di revisione: 10 gennaio 2019

Data di pubblicazione: 5 luglio 2007

SDS no. 173GB-13

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

715 Spraflex® Oro (Fusto)

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Lubrificante a base di petrolio per trasmissioni a catena, ingranaggi aperti e funi metalliche.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY
860 Salem Street
Groveland, MA 01834-1507, USA
Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785
(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)
Richieste di SDS: www.chesterton.com
E-mail (domande su SDS): ProductMSDSs@chesterton.com
E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana
Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

2.1.2. Ulteriori informazioni

Nessuno

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenza: Nessuno

Indicazioni di pericolo: Nessuno

Consigli di prudenza: Nessuno

Informazioni integrative: EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3. Altri pericoli

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscela**

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH	Classificazione secondo 1272/2008/CE
bis del bario (dinonilnaftalenosulfonato)	1-5	25619-56-1 247-132-7	ND	Acute Tox. 4, H302/332 Skin Irrit. 2, H315

Altri ingredienti:

Olio minerale bianco (petrolio)	1-5	8042-47-5 232-455-8	ND	Non classificato
---------------------------------	-----	------------------------	----	------------------

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH**SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****Inalazione:** Non applicabile**Contatto con la pelle:** Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.**Contatto con gli occhi:** Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico se l'irritazione persiste.**Ingestione:** Non provocare il vomito. Contattare un medico immediatamente.**Protezione dei soccorritori:** Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Vedere alla sezione 8 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati**

Può provocare una leggera irritazione degli occhi. Contatti continui o prolungati con la pelle possono causare irritazioni e sgrassaggio cutaneo.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:** Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma o nebbia d'acqua**Mezzi di estinzione non idonei:** Getto d'acqua abbondante**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessuno

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fogne, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere i gocciolamenti su una piccola area. Raccogliere con materiale assorbente (per esempio sabbia, segatura, argilla, ecc.) e mettere in un adatto contenitore per immondizie.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Togliere i vestiti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di usarli di nuovo. Lavare con cura dopo averlo maneggiato.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco ed asciutto. Tenere chiusi i contenitori quando non vengono usati.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale****Ingredienti pericolosi**

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
bis del bario (dinonilnaftalenosulfonato)	–	–	–	–
Olio minerale bianco (petrolio)	–	–	(nebbiolin a d'olio)	5

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012)

Valori limite biologici

Non disponibile

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:**Lavoratori**

Non disponibile

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Misure tecniche**

Nessuno speciale requisito. Se i limiti di esposizione sono superati, fornire una ventilazione adeguata.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se si superano i limiti di esposizione, per le nebbioline utilizzare un respiratore approvato per vapori organici (ad es. filtro tipo EN A-P2).

Guanti di protezione: Guanti resistenti alle sostanze chimiche (per esempio gomma nitrilica).

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza

Altre: Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Forma	liquido	Odore	odore di solvente
Colore	ambra	Soglia olfattiva	indeterminato
Punto di ebollizione iniziale	indeterminato	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	indeterminato
Percentuale volatile (per volume)	37%	pH	non applicabile
Punto di infiammabilità	133°C	Densità relativa	0,89 kg/l
Metodo	ASTM D93	Coefficiente (acqua/olio)	< 1
Viscosità	30.000 cps @ 25°C	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Temperatura di decomposizione	indeterminato	Solubilità in acqua	insolubile
Limiti superiore/inferiore di	indeterminato	Proprietà ossidanti	indeterminato
Infiammabilità o di esplosività		Proprietà esplosive	indeterminato
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile		

9.2. Altre informazioni

Viscosità cinematica a 40 °C: 9.600 cSt

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Fiamme libere e superfici al calor rosso.

10.5. Materiali incompatibili

Ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Cloruri, ossidi di zolfo, ossidi di carbonio, azoto, zolfo e bario e altre esalazioni tossiche.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Principale modalità di esposizione per uso normale: Contatto con la pelle e con gli occhi. L'esposizione a questo prodotto aggrava la condizione del personale che soffre di dermatiti.

Tossicità acuta -**Per via orale:**

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
STA-mix = 97.222 mg/kg.

Sostanza	Prova	Risultato
bis del bario (dinonilnaftalenosulfonato)	DL50 per via orale, ratto	1.750 mg/kg (read-across)
Olio minerale bianco (petrolio)	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg

Per via cutanea:

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
bis del bario (dinonilnaftalenosulfonato)	DL50, coniglio	> 10.000 (read-across)
Olio minerale bianco (petrolio)	DL50, coniglio	> 2.000 mg/kg

Per inalazione: STA-mix = 583 mg/l (vapore).

Sostanza	Prova	Risultato
bis del bario (dinonilnaftalenosulfonato)	CL50, ratto, 4 ore	> 10 mg/l (vapore, read-across)
Olio minerale bianco (petrolio)	CL50, ratto, 4 ore	> 5 mg/l (nebbia)

Corrosione/irritazione cutanea: Contatti continui o prolungati con la pelle possono causare irritazioni e sgrassaggio cutaneo.

Sostanza	Prova	Risultato
bis del bario (dinonilnaftalenosulfonato)	Irritazione della pelle, coniglio	Moderatamente irritante (read-across)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Può provocare una leggera irritazione degli occhi.

Sostanza	Prova	Risultato
bis del bario (dinonilnaftalenosulfonato)	Irritazione degli occhi	Non irritante (read-across)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non è previsto che provochi sensibilizzazione.

Sostanza	Prova	Risultato
Olio minerale bianco (petrolio)	Sensibilizzazione della pelle, cavia	Non sensibilizzante

Mutagenicità delle cellule germinali: bis del bario (dinonilnaftalenosulfonato): Test in vitro, batteri, 3835negative. Olio minerale bianco (petrolio) : basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità: In questo prodotto non ci sono sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

Tossicità per la riproduzione: bis del bario (dinonilnaftalenosulfonato): assenza di effetti significativi o pericoli particolari. Olio minerale bianco (petrolio): basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione singola: Olio minerale bianco (petrolio): basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione ripetuta: Olio minerale bianco (petrolio): basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato come tossico in caso di aspirazione per la viscosità.

Altre informazioni: Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Base lubrificante con idrocarburo semi-sintetico: CE50 a 48 ore (per la Daphnia) e CL50 a 96 ore (pesci) > 1.000 mg/l, in base a dati su materiali simili.

12.2. Persistenza e degradabilità

Base lubrificante con idrocarburo semi-sintetico: non prontamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Olio minerale bianco (petrolio): Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua (log Kow) > 6.

12.4. Mobilità nel suolo

Liquido. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il materiale può essere stabilizzato/solidificato o incenerito per lo smaltimento. È possibile che ci si debba uniformare agli standard di trattamento per il bario prima dello smaltimento. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi. Questo prodotto è classificato come rifiuto pericoloso secondo la 2008/98/CE.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NON APPLICABILE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NON APPLICABILE

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

NON APPLICABILE

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Nessuno

15.1.2. Normative nazionali

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TLV: Valore limite di soglia
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Non applicabile	Non applicabile

Fraasi di pericolo (H) rilevanti: H302/332: Nocivo se ingerito o inalato.
 H315: Provoca irritazione cutanea.

Nomi dei pittogrammi che indicano pericolo: Non applicabile

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezioni 1.3, 4.1, 8.1, 9.1, 9.2, 11, 12.3, 14, 16.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.